

Domenica 9 novembre ore 10

Cinema Adriano
Piazza Cavour

Manifestazione del Pci Berlinguer

Sandro Morelli **Luigi Petroselli**

Più forte il Pci per continuare l'opera di rinnovamento di Roma **per sviluppare nel Parlamento e nel Paese la lotta per trasformare l'Italia**



Un Pci più organizzato più forte, più combattivo

Più forte il Pci. Più forte perché nel pieno di un aspro scontro politico e sociale c'è bisogno di un partito attrezzato, saldo, capace di orientare larghi strati della popolazione. Ecco perché l'appuntamento di domenica all'Adriano col compagno Berlinguer, al quale interverranno anche il segretario della federazione, Sandro Morelli e il sindaco, Luigi Petroselli, assume un significato particolare. Sarà l'occasione per fare il punto sullo « stato di salute » del partito, del movimento soprattutto in vista degli obiettivi che ci sono di fronte, dopo il varo del governo Forlani, dopo il riaccutarsi delle tensioni internazionali.

Obiettivi che riguardano da vicino, però, anche la nostra città. Non a caso nel manifesto di presentazione della manifestazione c'è scritto: « Più forte il Pci per continuare l'opera di rinnovamento di Roma, per sviluppare nel Parlamento e nel paese la lotta per trasformare l'Italia ».

Col freddo arriva il problema-riscaldamento

Si «accende» la guerra del termosifone

Il passaggio è stato rapidissimo e da un ottobre quasi estivo siamo arrivati ad un novembre decisamente invernale. Ieri notte il termometro s'è fermato sui 3 gradi e per il resto della giornata il mercurio non ha varcato la soglia dei 10°. Le previsioni del tempo per oggi e per i prossimi giorni non sono certo consolanti: nuvole, pioggia, freddo, mentre la televisione porta in casa le immagini di città del nord in cui si affaccia la neve. Intendiamoci: non è che le temperature siano molto diverse da quelle che i meteorologi chiamano le « medie stagionali », ma certamente il cambiamento è stato brusco e per questo più sensibile.

Col freddo ripunta fuori un problema vecchio e chiacchieratissimo: quello dei termosifoni. Quando accenderli? Per quante ore al giorno? A che temperatura? Per mesi, l'anno scorso, ministri e tecnici si affannarono a spiegare a tutti le complicatissime tabelle e sui giornali fece la sua comparsa persino una pubblicità col « signor venti gradi ». La finanza annunciò anche che i contravventori dei limiti fissati sarebbero stati duramente puniti con pesanti multe. Oggi di tutta questa regolamentazione non resta più nulla. I decreti presentati e ripresentati sono sempre invece, senza riuscire a trasformarsi in leggi stabili. Risultato: siamo in piena « anarchia ».

E sarà proprio per questo che un problema, in fondo, tanto semplice rischia di diventare complicato, fonte di litigi nei già tanto disordinati dibattiti condominiali. La sostanza è che oggi quasi tutti gli impianti di riscaldamento collettivi (su quelli singoli non si può dire proprio nulla) sono spenti, mentre a freddo comincia a farsi pungente. Anche gli edifici pubblici e le scuole non hanno ancora acceso i termosifoni: aspettando direttive dall'alto, che tardano ad arrivare.

Ma accanto alla mancanza per norme che deve essere anche qualcos'altro che ha rallentato la « macchina »: prima dell'accensione infatti ogni impianto ha bisogno di una revisione e di una controllatina alla « centralina », quella specie di supertermoistato che regola costantemente la temperatura interna in base alle esigenze. Probabilmente queste operazioni sono state in molti casi rinviata vista la mitezza, sino a ieri del clima. C'è poi il problema dei rifornimenti di gasolio resi più complicati in queste settimane dal rincaro dei prezzi.

Per tirare le somme c'è da dire che chi vuole può accendere, e fin qui tutto bene. Meno bene invece che non ci sia più un filo di normativa e questo in barba a tutti i discorsi sul risparmio energetico che viene invocato — ormai — soltanto quando si annuncia il rincaro della benzina o per parlare male degli sceicchi. Il signor venti gradi (antipatico quasi a tutti) non c'è più, ma non è un buon motivo per sprecare gasolio.

E' morto il compagno Costantino uno fra i fondatori della sez. Monti

E' morto il 1. novembre, a 83 anni, il compagno Felice Costantino, iscritto al Partito dal 1921, il compagno Costantino è stato fra i fondatori della sezione Monti.

I funerali avranno luogo oggi alle 11 presso l'ospedale S. Giovanni. Ai familiari le affettuose condoglianze della sezione Monti e dell'«Unità».

ACEA - Sospensione di energia elettrica

Per urgenti lavori di manutenzione sulla rete elettrica verrà sospesa l'erogazione dell'energia delle ore 8.00 alle ore 16 nei giorni 5, 6 e 7 novembre p.v. nelle seguenti vie:

Via Imera, dal civ. 2 al civ. 18; Via Duca, dal civ. 23 al civ. 34; Via Etruria, distributore Mobil e civ. 27; Via Cutilia, al civ. 20.

Potranno essere interessate alla sospensione anche le zone limitrofe.

VAGHI E SOSPENSIONI CHE SANNO ANCHE ARRICHIMENTO CULTURALE E POLITICO



Presentati i programmi dell'ARCI regionale del Lazio

Tre idee per avvicinare il cinema alla scuola

Il catalogo della cineteca - Una serie di incontri per insegnanti, operatori e genitori - Gli audiovisivi didattici

Giunta al suo secondo anno di vita la Cineteca Regionale dell'ARCI ha presentato ieri mattina il suo nuovo catalogo di pellicole a 16 e 35 millimetri, disponibili in tutti quanti (cineteche, scuole, biblioteche, centri culturali eccetera) verranno programmare film o rassegne avvalendosi della collaborazione dell'ARCI. Il catalogo presenta un panorama di opere piuttosto ampio: ci sono film italiani prodotti tra gli Anni Quaranta e i Settanta, e ci sono pellicole dell'Europa, della Francia e degli Stati Uniti. In ogni caso, comunque si tratti di film di alto valore informativo e culturale, sempre abbastanza rappresentative di molti periodi e correnti che hanno caratterizzato gli anni e la cinematografia dei paesi in questione.

Nella stessa occasione l'ARCI del Lazio ha anche presentato il proprio Circuito Cinematografico Regionale, che negli ultimi mesi del 1980 prevede una serie di iniziative e incontri che approfondiranno il tema: *Cinema e Scuola*. Infatti i legami possibili tra questi due mondi sono abbastanza distinti, ancora oggi risultano per molti versi sconosciuti, sebbene la necessità di allargare le strutture didattiche anche ai mezzi cinematografici e audiovisivi sia riconosciuta ormai da tutti, professori, studenti e organismi culturali.

Le attività dell'ARCI prevedono innanzitutto una serie di cinque incontri nei capoluoghi laziali proprio sul tema *Cinema e Scuola* che saranno diretti soprattutto agli insegnanti, ai direttori didattici, agli animatori e agli operatori culturali, nonché ai genitori, nell'intento di approfondire le possibilità didattiche.

Il terzo ed ultimo momento del vasto programma dell'ARCI riguarda una serie di proiezioni che saranno effettuate ogni domenica mattina alle ore 10, dal prossimo 9 novembre al 21 dicembre, presso il cinema Universal. Il ciclo di sette film comprende, tra gli altri, *Rio Bravo* di John Ford, con John Wayne. Un dollaro d'onore di Howard Hawks con Dewey Martin e John Wayne e il famoso *I magnifici sette* diretto da John Sturges e interpretato da Yul Brinner, Forest Buckholz e Jales Coburn. Si tratta di sette film western, attraverso i quali gli organizzatori intendono far avvicinare i più giovani al cinema, ma non in modo acritico e incondizionato, quanto attraverso un'analisi preliminare del mondo cinematografico che favorisca una conoscenza più completa e realistica.

n. fa.



Yul Brinner

L'utilizzazione di audiovisivi nel mondo della scuola, infatti, rende possibile un restringimento dell'egemonia verbale nella didattica, a favore di una più equilibrata organicità. Oggi la scuola e l'educazione scolastica vivono soprattutto di parole, agli scolari e agli studenti vengono offerte idee e concetti attraverso informazioni e spiegazioni verbali. Le immagini, da sempre, sono state quasi messe al bando, mentre si sente sempre più pressante la necessità di completare quelle informazioni e quelle spiegazioni anche attraverso le immagini dirette o ricostruite. E' il momento, dunque, di inserire gli audiovisivi in maniera concreta nella scuola, anche per ridurre il più possibile la distanza reale tra gli studenti e i fatti da studiare.


In che mezzo cinematografico, e diciamo così, per informare gli interessati sui risultati già ottenuti nelle esperienze di questi ultimi anni. Si tratterà, insomma, di fare il punto sulle capacità del cinema di inserirsi nel mondo della scuola in forma diretta, non solo cioè come strumento di studio, ma anche, e soprattutto, come mezzo di applicazione creativa degli scolari e degli studenti. In questo senso sono già abbastanza numerosi gli « esperimenti » sui quali basare le conoscenze di oggi, e in ogni caso i risultati sono stati decisamente incoraggianti. In quanto a ragazzi e bambini, attraverso il cinema, i hanno trovato modo di applicare la loro creatività, realizzando filmati o documentari di sicuro interesse.

Un secondo ciclo di incontri sarà dedicato al mondo degli *Audiovisivi*, e alle sue capacità educative e didat-

Di dove in quando

Béjart da domani al Teatro dell'Opera

Un sogno irriverente tra la vitalità di Ravel e Stravinski



Danza

Arriva a Roma Béjart, e la «fiosca balletistica» è in agitazione. Non è un fatto da sottovalutare: Roma ha una splendida tradizione in fatto di balletto, e ci troveremo in una situazione ben diversa se Diaghilev, ad esempio (era venuto nella nostra città, ai tempi dei suoi *Balletti Russi*), dopo la guerra (1915-18), non se ne fosse andato altrove. Ma a Roma arrivò il fascismo, e il balletto aspetta ancora una sua sistemazione aderente alle tradizioni e alla realtà. Non è un caso che, buttato giù l'Augusteo (1936), la musica non abbia ancora avuto un vero edificio di consacrare alle sue manifestazioni. Vogliamo dire che Diaghilev avrebbe potuto lavorare con noi, trovando un terreno quanto mai favorevole.

Béjart porta al Teatro dell'Opera («se continua» così, sarà un «peccato») continuare le attività soltanto con la stagione lirica, tra un «no» un bel tritico in omaggio alla perfezione del tre.

Vedremo la *Gaité Parisienne*, su musica di Offenbach il *Boleto* di Ravel e *La sagra della primavera* di Stravinski, che è sempre un avvenimento, un'esplosione di gioventù, a dispetto degli immani settant'anni. La *Sagra* incominciò a fare scandalo nel 1913. Infatti. E la cosa ancora un tantino scandalizza, in quanto Béjart dà al balletto una sua versione in netto contrasto con quella originale. Non c'è l'oscurità di riti misteriosi, ma la chiarezza delle linee.

La versione di Béjart risale al 1959, ed esercita, anch'essa, ai pari della musica, una sua presa particolare.

Nei ruoli protagonisti si alterneranno Patrice Tournon con Philippe Lizon e Shonach Mirik con Katalin Csányi.

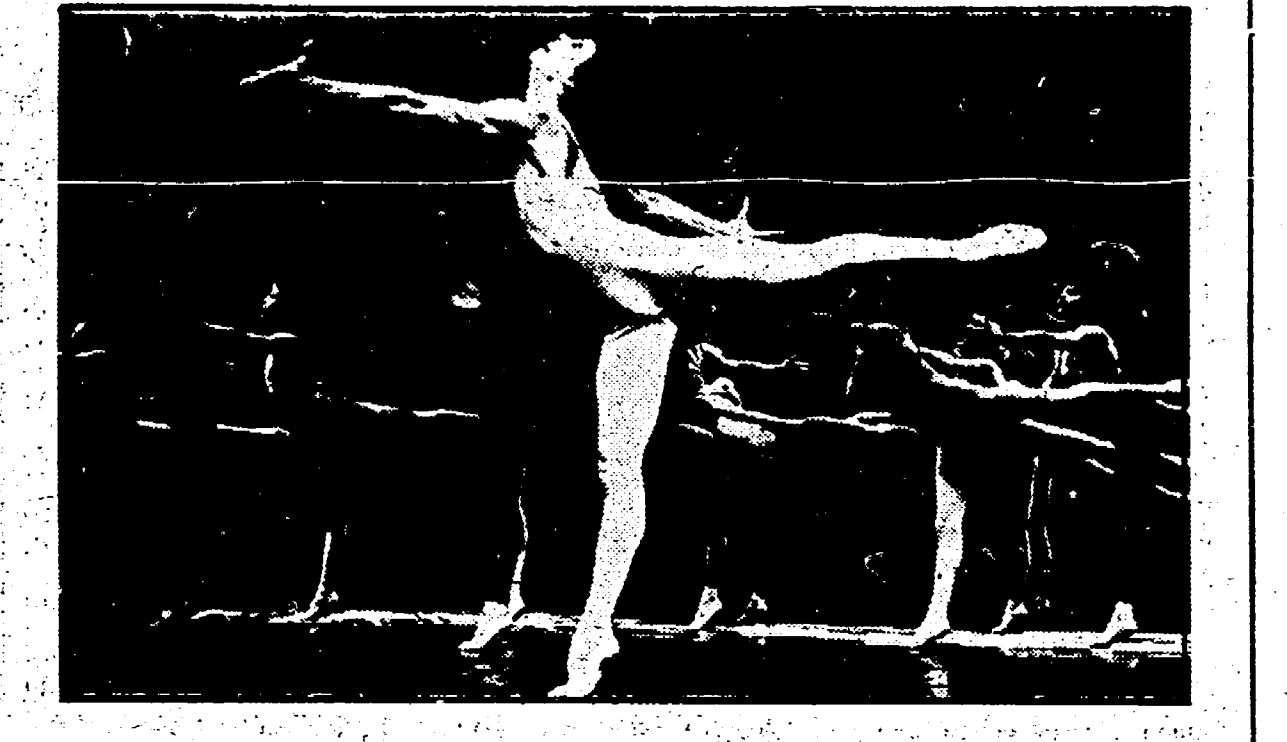
Al *Boleto* di Ravel, Béjart si accostò, nel 1960. Si dilata anche qui il senso della vita nella sua pienezza «cosmica». Una variante, nei confronti di precedenti edizioni, è costituita dalla interpretazione esclusivamente maschile. Dal ritmo emerge la melodia e questa melodia (un balletto) si afferra tra altre ballerine (prima erano ballerine).

La *Gaité Parisienne*, che apre lo spettacolo, è una recente coreografia di Béjart che racconta il suo ingresso e progresso nel campo del balletto. Quasi un sogno autobiografico, con mille pretesti (chi può mai tenere sotto controllo un sogno?) per qualche puntatina irriverente.

La «prima» è per domani sera, alle 20.30. Sono previste repliche fino a sabato.

E. V.

NELLE FOTO: Jorge Donn («Boleto»), accanto al titolo; Patrice Tournon («Sagra della primavera») e la compagnia («Gaité Parisienne»).



Non è ancora in grado di parlare Anna Maria Orlandi

Si è accoltellata da sola la padrona della trattoria?

Il marito, Antonio Bucci, col quale aveva avuto una violenta lite in serata, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio

Non è ancora in condizione di parlare la giovane donna che domenica sera è stata ricoverata con una vasta ferita all'addome al San Giovanni dove è stata operata nella stessa notte. La testimonianza di Anna Maria Orlandi, 34 anni, proprietaria di una trattoria in via Prenestina 208 è fondamentale per ricostruire la dinamica dei fatti e scagionare definitivamente il marito, Antonio Bucci, che in un primo momento era stato ritenuto dagli inquirenti il responsabile del ferimento.

Cosa è successo domenica sera nel locale di via Prenestina? E' difficile dirlo, dato che non è stato possibile rintracciare i camerieri e i clienti che in quel momento si trovavano nella trattoria. Resta il racconto del marito, il quale afferma che Anna Maria Orlandi ha avuto con lui un violento litigio per motivi di gelosia (l'uomo avrebbe un'altra donna e la moglie non sopportava più questa situazione). In pratica a una litigiosa crisi di nervi Anna Maria Orlandi avrebbe afferrato un coltello e tentato di vibrarsi un colpo; il marito sarebbe riuscito a disarmarla ma subito dopo la donna sarebbe corsa in cucina e trovato un altro coltello, se lo sarebbe conficcato nell'addome.

A questo punto qualcuno ha chiamato un'ambulanza che ha trasportato la signora in ospedale, dove è stata sottoposta a immediato intervento chirurgico avendo la lama trapassato il colon. Quando i carabinieri sono arrivati in via Prenestina il locale era chiuso e del marito non c'era più traccia. Questa ha avvalorato l'ipotesi che Antonio Bucci fosse il responsabile.

Successivamente l'uomo è stato trovato a casa e interrogato e sembra che abbia potuto dimostrare la sua innocenza visto che è stato rilasciato. Per sciogliere gli ultimi dubbi, tuttavia, si attende che Anna Maria Orlandi si senta meglio e possa parlare con gli inquirenti.

Tendastrisce: Premio «Lauro Volpi»

Stasera gli acuti di Gianni Raimondi e di Etta Bernard

L'Associazione musicale «Vincenzo Bellini» presenta stasera (ore 20.30) al Teatro Tenda a Strisce (Via Cristoforo Colombo), i risultati concreti della seconda edizione del Premio «Giacomo Lauri Volpi», destinato a un celebre tenore.

L'anno scorso fu premiato Franco Corelli, quest'anno il premio è stato assegnato a Gianni Raimondi.

L'Associazione, che ha tra le sue finalità anche quella di sostenere giovani cantanti affermati, ha segnalato, a maggioranza, il soprano Etta Bernard, riservando una particolare menzione al mezzosoprano Benedetta Pecchioli e al baritone Emilio Purieli.

Il soprano Etta Bernard canterà quindi pagine dei *Capuleti e Montecchi* di Bellini e dall'*Ariosto* di Thomas. Infine, il tenore Gianni Raimondi (nella foto, in una memorabile interpretazione della *Norma*) canterà arie dalla *Traviata* e dal *Macbeth* di Verdi, per concludere la serata con lo scorcio finale del primo atto della *Bohème* di Puccini, insieme con Etta Bernard (*Che gelida mattina, Mi chiamano Mimì, Duetto*).



Canti e suoni in velluto e arciliuto

Nell'Inghilterra scuovita dalle lotte intestine tra la casa regnante e il Parlamento guidato da Cromwell ed appena uscita dagli anni della lotta contro la Spagna e dalla morte di Maria Stuart, si stenta a credere che si potesse comporre una musica così dolce.

Ha dimostrato il contrario il duo inglese di Mary Beverley (soprano) e Nigel North (ludista) che ha presentato un programma di musiche del Seicento, domenica scorsa al Centro Italiano di Musica Antica, nella chiesa Valdese di piazza Cavour.

Lo stesso «colpo d'occhio» di una figura femminile, estremamente esile, vestita di velluto rosso trapuntato ed affiancata da Nigel North lateralmente «sommerso» da un gigantesco «aciliuto», ha riportato il numero pubblico presente ai quadri di vita quotidiana che ornano le sale dei nostri palazzi barocchi. Ed un primo aspetto interessante è stato proprio la presentazione degli strumenti, l'arciliuto in particolare, con le sue caratteristiche di «basso continuo», che permette un accompagnamento non frammentato ai pezzi vocali.

Su questa «base» Mary Beverley ha potuto mettere in mostra le sue eccezionali capacità, interpretando in modo davvero esemplare brani dei più importanti compositori del Seicento inglese e, nella seconda parte del concerto, italiani.

Particolarmente suggestivo è risultato «Fair, sweet, cruel» composto nel 1667 da Thomas Ford, un brano lento affiancato da ballate come «Stay, or Stay» di John Wilson.

Leggermente meno convincente l'interpretazione dei compositori (Caccini, Frescobaldi, Piccini) su cui è spiccata l'esecuzione perfetta del «Laudate Dominum» di Frescobaldi con cui si è concluso il programma.

Resta soltanto da segnalare la bravura di Nigel North non soltanto nella tecnica del suono, ma anche nella capacità di coinvolgimento del pubblico, emersa negli assoli. In particolare nei due brani di Piccini.

Sarà sicuramente interessante ascoltare questo l'itista nel concerto che terrà domani sempre in piazza Cavour.

Angelo Meloni



Un particolare del Coro polifonico del CIMA

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 10; Fiumicino 13; Pratica di Mare 17; Viterbo 6; Latina 17; Frosinone 11. Tempo previsto: nuvoloso con precipitazioni.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 221.121; Polizia: questura 458; Soccorso medico emergenza 112; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 80321; Polidocino 42255; Santo Spirito 445023; San Giovanni 757921; San Filippo 30051; San Giacomo 678071; Pronto soccorso: San Camillo 550; Sant'Eugenio 5560; Ospedale S. Maria 475671/2/3/4; Guardia medica estetica: 475010/490158; Centro antipaga: 736708; Pronto Soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale: 116; Tempo e previsioni ACI: 412.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: viale Europa 75; Mercoledì: via Nazionale 42; Montemarte: piazza Massa Carrara, viale delle Province 98; Ostia, Lido: via Pietro Rosa 2; Parioli: via Bertolini 5; Piazzale: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 13; Prati, Trionfale: Prati: piazza Capocciola; Quadraro: via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 99; Trionfale: piazza Sonnino n. 18; Trati: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Roccamantica 2; Donna Latina: Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 451211/450001; Interni 333, 321, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria - Pamphili, Collegio Romano s.a. martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13; Musei Vaticani, viale del Vaticano 9-17 (giugno, agosto, settembre): 9-13 (tutti gli altri mesi) Galleria Nazionale e Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: venerdì 9-14, festivi 9-13. **Neomonte d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-18; sabato domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso.**

PICCOLA CRONACA

Un dibattito sull'aborto

Si svolge domani alle 20.30 al teatro La Maddalena, in via della Stelletta 18, un dibattito sul tema: «Aborto, come e perché si ricomincia», con la partecipazione di Pasqualina, Napoli, Grastana Del Pier, Elena Marinucci, Simonetta Tosi e le giornaliste Franca Fossati e di Lotta continua, Oretta

Bongarzone di «Paese Sera», Norma Rangeri del «Manifesto», Paola Caccianti del «Avanti!», Maria Adele Teodorini dell'«Europa», Silvana Chichi del «Corriere della Sera», Anna Morelli dell'«Unità».

LUTTO

E' morto il compagno Piero Alessi, della sezione Porto Fluviale. Ai familiari le più fraterne condoglianze da parte dei compagni della sezione, della Zona e dell'«Unità».

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Silvestro Burini della sezione Trieste, la moglie, compagna Rosa, nel ricordo sottoscrive L. 30.000 per l'«Unità».

NOZZE

Si sono sposati ieri in Campidoglio i compagni Susanna De Paolis e Massimo Marzullo, della sezione Ponte. Ai compagni gli auguri più sinceri della sezione del Comitato di Zona Tuscolano e della federazione.